

 <p>IOC MAURO DEL GIUDICE RODI GARGANICO</p>	<p>ISTITUTO OMNICOMPRESIVO STATALE “Mauro Del Giudice” Via Giovanni Altomare n. 10 - Rodi Garganico - 71012 (FG) Codice Meccanografico: FGTD22000C - Codice Fiscale: 93081310711 Codice Univoco d'Ufficio: AP6603 - Tel./Fax: 0884-965121 Email: fgtd22000c@istruzione.it - PEC: fgtd22000c@pec.istruzione.it</p>	 <p>Ministero dell'Istruzione e del Merito</p>
---	---	---

Al Collegio dei Docenti

Ai Docenti FF.SS. al PTOF

Al Commissario straordinario Prof. Antonio De Grandis

Ai Genitori /tutori/esercenti la potestà genitoriale

Alle studentesse e agli studenti

Alle alunne e agli alunni

Al Personale ATA

Alla D.s.g.a.

All'Albo e al Sito Web

Oggetto: Atto di indirizzo per la revisione e l'aggiornamento annuale relativo all'anno 2024/25 del Piano Triennale dell'Offerta Formativa ex art. 1, comma 14, Legge 107/2015.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTI:

- ✓ il D.Lgs. n.297/94;
- ✓ il D.P.R. n. 275/99;
- ✓ il D.P.R. n. 88/2010 “Regolamento recante norme per il riordino degli istituti tecnici, a norma dell’art. 64, comma 4, del D.L. 25 giugno 2008, n. 112, convertito con modificazioni dalla L. 6 agosto 2008, n. 133”;
- ✓ la legge n. 107 del 13.07.2015, recante la “Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti” e, in particolare, l’art.1della predetta legge, ai commi 12-17;
- ✓ il vigente CCNL;
- ✓ l’art. 25 del D. Lgs n.165/2001 commi 1, 2 e 3;
- ✓ le Ordinanze Ministeriali n. 10 e 11 del 16 maggio 2020;
- ✓ la Nota Dipartimentale 17 marzo 2020, n. 388;
- ✓ il D.L. 8 aprile 2020, n. 22, convertito, con modificazioni, con Legge 6 giugno 2020, n. 41;
- ✓ il D.L. 19 maggio 2020, n. 34;

- ✓ il Decreto del Ministero dell'Istruzione 26 giugno 2020, n. 39;Le Linee Guida per la Didattica Digitale Integrata;
- ✓ il Piano Scuola 2020-2021 "Documento per la pianificazione delle attività scolastiche, educative e formative in tutte le Istituzioni del Sistema Nazionale di Istruzione";
- ✓ le Linee Guida per l'Educazione civica del 23 giugno 2020 in coerenza con la L. 92/2019;
- ✓ la Convenzione internazionale sugli standard di addestramento, certificazione e tenuta della guardia per i marittimi, 1978 (STCW);
- ✓ la ISO 9001 e le indicazioni del Ministero sulla certificazione della qualità;
- ✓ il PNRR - Azione 1.4. e Piano Scuola - Azioni di intervento 1 e 2, nonché Missione 4 componente 1;
- ✓ il DM n. 63 del 5.04.2023 che finanzia la valorizzazione dei docenti chiamati a svolgere la funzione di tutor e del docente dell'orientamento/orientatore;
- ✓ il DM n. 65 del 12.04.2023 che finanzia corsi per sviluppare le competenze STEM, digitali e di innovazione e potenziare le competenze linguistiche dei docenti in servizio e migliorare le loro competenze metodologiche di insegnamento;
- ✓ il DM n. 66 del 12.04.2023 Linea di investimento 2.1 "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico",
- ✓ il Programma Operativo Nazionale 2014-2020 "Per la scuola - competenze e ambienti per l'apprendimento";
- ✓ il Programma Nazionale 2021-2027 "PN SCUOLA E COMPETENZE";
- ✓ il PNRR - Riduzione dei divari negli apprendimenti e contrasto alla dispersione scolastica (D.M. 19/2024);

TENUTO CONTO delle proposte e dei pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dalle associazioni dei genitori e degli studenti;

TENUTO CONTO

- ✓ delle Risultanze del RAV;
- ✓ delle priorità e dei traguardi, nonché degli obiettivi di processo individuati dal Nucleo di Valutazione e Autovalutazione di Istituto, sulla base anche dei dati INVALSI;
- ✓ delle determinazioni e delle proposte formulate dal Collegio dei docenti;
- ✓ della normative vigente;

CONSIDERATO che l'Istituto è stato interessato dall'operazione di dimensionamento/verticalizzazione che ha comportato una riorganizzazione giuridico/amministrativo/contabile e la contemporanea esistenza di tutti gli ordini e gradi scolastici;

EMANA

ai sensi dell'art. 3 del DPR n. 275/99, così come sostituito dall'art. 1 comma 14 della legge 107/2015, l'

Atto d'indirizzo

per le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione in vista della revisione e aggiornamento annuale del Piano dell'Offerta Formativa

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa va inteso non solo quale documento con cui l'istituzione dichiara all'esterno la propria identità, ma come programma in sé completo e coerente di strutturazione del curriculum, di attività, di logistica organizzativa, di impostazione metodologico - didattica, di utilizzo, promozione e valorizzazione delle risorse umane, con cui la scuola intende perseguire gli obiettivi dichiarati nell'esercizio di funzioni che sono comuni a tutte le istituzioni scolastiche in quanto tali, ma al contempo la caratterizzano e la distinguono. Il coinvolgimento e la fattiva collaborazione delle risorse umane di cui dispone l'istituto, l'identificazione e l'attaccamento all'istituzione, la motivazione, il clima relazionale ed il benessere organizzativo, la consapevolezza delle scelte operate e delle motivazioni di fondo, la partecipazione attiva e costante, la trasparenza, l'assunzione di un modello operativo mirato al miglioramento continuo di tutti i processi di cui si compone l'attività della scuola non possono darsi solo per effetto delle azioni poste in essere dalla dirigenza, ma chiamano in causa tutti e ciascuno, quali espressione della vera professionalità che va oltre l'esecuzione di compiti ordinari, ancorché fondamentali. Questi sono elementi indispensabili all'implementazione di un Piano che superi la dimensione del mero adempimento burocratico e ne faccia reale strumento di lavoro, in grado di canalizzare l'uso e la valorizzazione delle risorse umane e strutturali, di dare un senso ed una direzione chiara all'attività dei singoli e dell'istituzione nel suo complesso. Nell'esercizio della sua discrezionalità tecnica, pertanto, il Collegio Docenti è chiamato ad aggiornare il Piano per l'anno scolastico 2024/25 e ad integrarlo/modificarlo adattandolo alle necessità dell'Istituto. Le finalità e gli obiettivi che devono costituire la base del PTOF sono:

- Incrementare il rapporto con la realtà produttiva in un'ottica nazionale ed europea. Si intende incentivare, anche tramite progetti in rete, ipotizzando interazioni fra scuola, società e impresa, intesa anche come spazio formativo, per garantire un apprendimento lungo l'intero corso della vita.
- Promuovere spirito di iniziativa e imprenditorialità, progetti in rete, perfezionamento delle lingue comunitarie, partecipazione a stage e percorsi di PCTO e Progetto Intercultura.
- Migliorare l'azione amministrativa e didattica nell'ottica dello sviluppo delle nuove tecnologie e della dematerializzazione.
- Migliorare la comunicazione fra tutti gli attori.
- Procedere alle azioni di dematerializzazione attraverso interventi sull'attività della Segreteria, sul sito e potenziando l'uso del registro elettronico.
- Intensificare ed agevolare i rapporti scuola famiglia.
- Realizzare monitoraggio e analisi dei dati relativi ad ogni iniziativa.
- Assumere iniziative volte al raggiungimento del pieno successo scolastico.
- Promuovere attività relative all'Educazione alla salute ed Educazione all'ambiente.
- Attuare interventi di recupero;

- Rendere oggettiva e condivisa la valutazione;
- Favorire la pratica di attività sportive tramite il gruppo sportivo scolastico;
- Intervenire in modo sistematico per prevenire ed arginare l'eventuale disagio scolastico e le difficoltà di apprendimento;
- Realizzare interventi per gli allievi diversamente abili o con Bisogni educativi Speciali;
- Privilegiare modalità e criteri di valutazione formativa e orientativa. In presenza di risultati di apprendimento appena sufficienti e mediocri diffusi, ossia non circoscritti a un numero molto esiguo di alunni in difficoltà (da seguire comunque con intervento individualizzato e diagnosi o individuazioni di BES) è bene riflettere sulle scelte didattiche operate che non hanno prodotto i risultati attesi e cambiare strategie e modalità di gestione della classe e della relazione educativa;
- Curare, ove possibile, l'allestimento di ambienti di apprendimento rendendoli ricchi di stimoli e di situazioni dinamiche che coinvolgano direttamente e attivamente l'operatività dei ragazzi, che facilitino l'apprendimento collaborativo, la ricerca, la progettazione e la costruzione della conoscenza, la scoperta e il piacere di apprendere insieme;
- Migliorare il lavoro sull'orientamento in ingresso e in uscita e la qualità professionale dell'istruzione e formazione. Si realizzeranno: orientamento professionale; orientamento universitario; attività formative integrative e complementari; uscite didattiche; gemellaggi e scambi culturali; stage in Italia e all'estero; percorsi per le competenze trasversali. Verrà rinnovato l'uso e la qualità dei laboratori e rilanciata l'Immagine dell'Istituto.

Ai fini dell'elaborazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa per l'a.s. 2024/25, il Dirigentescolastico ritiene indispensabile che si seguano le presenti indicazioni:

- l'elaborazione del P.T.O.F. dovrà tener conto:
 - delle priorità nazionali e regionali, definite in un contesto europeo e internazionale e sulla base delle più moderne acquisizioni;
 - delle priorità, dei traguardi e degli obiettivi di processo individuati nel RAV e nel PDM per rispondere alle reali esigenze delle studentesse e degli studenti, delle famiglie, del territorio variamente inteso in un contesto locale, regionale, nazionale, europeo e globale, in quanto strettamente legato alle Azioni di miglioramento dell'Istituto;
- l'Offerta Formativa dovrà articolarsi tenendo conto non solo della normativa e delle presenti indicazioni, ma facendo anche riferimento ad una *mission* condivisa, nonché del patrimonio di esperienza e professionalità che negli anni hanno contribuito a costruire l'immagine della scuola;
- l'Offerta Formativa sarà aggiornata sulla base delle numerose disposizioni ministeriali emanate anche durante l'emergenza epidemiologica e dovrà prevedere una fondamentale revisione di alcune modalità di insegnamento.

Pertanto, alla luce di quanto previsto dalla recente normativa nel P.T.O.F. occorrerà dettagliare:

1. il curriculum della Scuola dell'Infanzia e del primo ciclo di istruzione secondo le Indicazioni nazionali.

2. il curricolo degli attuali corsi di studio del secondo ciclo:
 - Un corso completo dell'indirizzo Amministrazione finanza e marketing, che si articola, a partire dalla classe terza, in Sistemi Informativi Aziendali
 - Un corso completo dell'indirizzo Turismo
 - Un corso completo dell'indirizzo Trasporti e Logistica, che si articola, a partire dalla classe terza, in Conduzione del Mezzo Navale con il controllo Gestione della QualitàInsieme al seguente corso per gli adulti:
 - Una terza e una quinta AFM con articolazione SIA
3. i criteri per lo svolgimento delle attività di recupero degli apprendimenti durante il primo periodo didattico (organizzazione dei gruppi di apprendimento, tipologia e durata degli interventi, modalità verifica);
4. i criteri per la progettazione dei contenuti essenziali delle discipline e delle integrazioni degli apprendimenti (integrazione delle programmazioni didattiche con i contenuti eventualmente non svolti nell'anno precedente);
5. i criteri per la progettazione di specifiche unità di apprendimento finalizzate all'acquisizione di comportamenti responsabili in aula e negli spazi comuni (anche attraverso il coinvolgimento degli studenti nella realizzazione di cartellonistica e campagne informative interne e rivolte alle famiglie);
6. i criteri per la realizzazione della DDI (Didattica Digitale Integrata) complementare che integra la tradizionale esperienza di scuola in presenza, affinché la proposta didattica del singolo docente si inserisca in una cornice pedagogica e metodologica condivisa, che garantisca omogeneità all'offerta formativa dell'istituzione scolastica;
7. i criteri per la rimodulazione dei gruppi classe in caso di aule poco capienti;
8. eventuali criteri per l'articolazione modulare in gruppi degli studenti della classe o di classi parallele;
9. la revisione del Patto educativo di corresponsabilità e conseguente aggiornamento del Regolamento d'Istituto;
10. i criteri per la definizione del curricolo di Educazione civica, in coerenza con le relative Linee Guida;
11. i criteri per una ridefinizione del Piano annuale della formazione del personale docente e ATA;
12. i criteri e le modalità di utilizzo delle ore di potenziamento;
13. i criteri per l'eventuale riduzione della durata della lezione per cause non attribuibili a forza maggiore e conseguenti modalità di recupero;
14. i criteri per l'eventuale riduzione della durata delle lezioni per la rimodulazione dell'orario resa necessaria dall'adozione della settimana corta;
15. i criteri per la progettazione del Curriculum digitale (in coerenza con il quadro di riferimento europeo DigComp 2.1) sulle seguenti aree di competenza:
 - Alfabetizzazione su informazioni e dati: navigare, ricercare e filtrare dati, informazioni e contenuti digitali, valutare dati, informazioni e contenuti digitali, gestire dati, informazioni e contenuti digitali;

- Comunicazione e collaborazione: interagire attraverso le tecnologie digitali, condividere informazioni attraverso le tecnologie digitali, esercitare la cittadinanza attraverso le tecnologie digitali, collaborare attraverso le tecnologie digitali, netiquette e gestire l'identità digitale;
- Creazione di contenuti digitali: sviluppare contenuti digitali, integrare e rielaborare contenuti digitali, copyright e licenze, programmazione;
- Sicurezza: proteggere i dispositivi, proteggere i dati personali e la privacy, proteggere la salute e il benessere, proteggere l'ambiente;
- Risolvere i problemi: risolvere problemi tecnici, individuare fabbisogni e risposte tecnologiche, utilizzare in modo creativo le tecnologie digitali, individuare divari di competenze digitali.

Il TEAM per la dispersione scolastica si occuperà invece di rilevare i fabbisogni formativi al fine di organizzare i corsi previsti dal progetto PNRR.

Alla luce dell'attenta valutazione di queste tematiche è necessario:

- rafforzare i processi di costruzione del curricolo d'Istituto e verticale, caratterizzante l'offerta formativa ed educativa dell'IOC "Mauro Del Giudice";
- strutturare i processi di insegnamento-apprendimento in modo che essi rispondano esattamente alle Indicazioni Nazionali ed ai Profili di competenza, tenendo presente che con esse il MIM esplicita i livelli essenziali delle prestazioni (LEP), dunque non il punto di arrivo per gli studenti migliori, bensì i livelli che obbligatoriamente devono essere conseguiti da ciascuno studente nell'esercizio del diritto-dovere all'istruzione.

Da ciò deriva la necessità di:

- ridurre la varianza all'interno delle classi e tra le classi nelle Prove standardizzate nazionali e relativamente agli Esiti in uscita e a distanza;
- garantire a tutte le studentesse e a tutti gli studenti il successo scolastico;
- garantire un'offerta formativa all'insegna della qualità e dell'equità;
- potenziare le competenze civiche e di cittadinanza così da rafforzare e realizzare una cittadinanza attiva, responsabile, europea;
- monitorare e intervenire tempestivamente sugli studenti a rischio (a partire da una segnalazione precoce di casi potenziali D.S.A./ B.E.S./ dispersione);
- ridurre le percentuali di dispersione e di abbandono;
- garantire il pieno sviluppo e la valorizzazione della professionalità docente anche attraverso la pianificazione della formazione intesa come "obbligatoria, permanente e strutturale" (c. 124 dell'articolo 1 della Legge 107/15);
- implementare la verifica dei risultati a distanza come strumento di revisione, correzione,

miglioramento dell'offerta formativa e del curriculum;

- migliorare i processi di pianificazione, sviluppo, verifica e valutazione dei percorsi di studio (curriculum del singolo studente, curriculum per classi parallele, curriculum d'Istituto);
- superare la dimensione trasmissiva dell'insegnamento, potenziare la didattica laboratoriale e il protagonismo delle studentesse e degli studenti, modificare l'impianto metodologico in modo da contribuire fattivamente, mediante l'azione didattica, allo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza europea, anche alla luce delle più recenti declinazioni (Raccomandazione del Consiglio dell'Unione Europea del 22 maggio 2018), che sono riconducibili a specifici ambiti disciplinari (comunicazione in lingua madre, comunicazione in lingue straniere, competenze logico-matematiche, competenze digitali) e a dimensioni trasversali (imparare ad imparare, iniziativa ed imprenditorialità, consapevolezza culturale, competenze sociali e civiche);
- operare per la reale personalizzazione dei curricoli, sia in termini di supporto agli studenti in difficoltà sia nelle direzioni dello sviluppo delle potenzialità, delle attitudini e della valorizzazione delle eccellenze;
- integrare funzionalmente le attività e i compiti dei diversi organi collegiali;
- potenziare e integrare il ruolo dei Dipartimenti e delle Funzioni Strumentali al P.T.O.F.;
- migliorare il sistema di comunicazione, la socializzazione e la condivisione tra il personale, le studentesse, gli studenti e le famiglie delle informazioni e delle conoscenze relative agli obiettivi perseguiti e ai risultati conseguiti;
- promuovere la condivisione delle regole di convivenza e di esercizio dei rispettivi ruoli all'interno dell'istituzione;
- generalizzare l'uso delle tecnologie digitali tra il personale e migliorarne la competenza;
- migliorare quantità e qualità delle dotazioni tecnologiche;
- migliorare l'ambiente di apprendimento inteso nelle varie declinazioni indicate dalle recenti indagini OCSE (2009, 2012, 2015): ambiente relazionale, clima generale, modalità comunicative, rispetto delle regole e dei luoghi, metodologia, strumentazioni e dotazioni, logistica;
- sostenere formazione e autoaggiornamento per la diffusione dell'innovazione metodologico-didattica, coinvolgendo in questo processo anche le famiglie;
- progettare attività inerenti ai percorsi di orientamento sia comprese nelle attività funzionali all'insegnamento non aggiuntive e riguardanti l'intero corpo docente (Dl 104/2013 art. 8 – legge di conversione 8 novembre 2013, n. 128) che previste in eventuali specifici progetti mirati ad un efficace raccordo con il I ciclo ed un'attenta comprensione di sé e delle proprie inclinazioni, per la scelta del percorso universitario successivo, per l'orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali. Le attività e i progetti di orientamento scolastico saranno sviluppati con modalità idonee a sostenere anche le eventuali difficoltà e problematiche proprie degli studenti di origine straniera (art. 1 c. 32 Legge 107/2015);
- organizzare attività di PCTO come indicato al c. 33 della Legge 107/2015. I Percorsi per le

Competenze Trasversali e l'Orientamento possono essere svolti durante la sospensione delle attività didattiche secondo il programma formativo e le modalità di verifica ivi stabilite nonché con la modalità dell'impresa formativa simulata. Il PCTO si può realizzare anche all'estero. Dovranno essere previste attività di formazione in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro, nei limiti delle risorse umane, finanziarie e strumentali disponibili, mediante l'organizzazione di corsi rivolti agli studenti inseriti nei percorsi ed effettuati secondo quanto disposto dal decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81. L'obiettivo è di integrare in modo organico, nell'offerta formativa, esperienze di stage e inserimenti nel mondo del lavoro, anche con ricadute nella valutazione del percorso formativo degli studenti;

- prestare particolare attenzione agli aspetti della qualità connessi con la certificazione ISO 9001 a cui è obbligato l'indirizzo logistica e trasporti sulla base del rapporto del M.I.T.;
- elevare il livello di istruzione della popolazione adulta così come indicato dalle Raccomandazioni Europa 2020;
- promuovere, con l'appoggio degli enti locali, l'ampliamento sul territorio dell'offerta educativa per gli adulti, in rete con il CPIA1 di Foggia, al fine di accogliere i minori non accompagnati (MSNA), ospiti delle strutture SPRAR presenti nel territorio di riferimento, garantendo un percorso di istruzione che, partendo dall'alfabetizzazione e, attraverso il I livello, giunga alle opportunità offerte dal II livello;
- potenziare le attività di *Accoglienza e Orientamento* per tutti coloro che si rivolgono all'Istituto come punto di riferimento per l'Istruzione degli Adulti nei percorsi di II livello e di raccordo con il I Livello, con priorità agli adulti che rientrano in formazione ai fini lavorativi e/o inclusivo-integrativi appartenenti a fasce deboli: donne, disoccupati, inoccupati, "NEETS" (Not in Education, Employment or Training);
- programmare per gli adulti percorsi curricolari attraverso la declinazione di UDA da inserire in un progetto di didattica modulare per ciascun asse/ disciplina, elaborato dai dipartimenti;
- implementare i processi di dematerializzazione e trasparenza amministrativa;
- accrescere la quantità e la qualità delle forme di collaborazione con il territorio: reti, accordi, progetti, *fund raising*;
- operare per il miglioramento del clima relazionale e del benessere organizzativo.

Questo per consentire:

- la coerenza tra servizi offerti, esigenze dell'utenza, disposizioni normative;
- la creazione di un'offerta formativa sempre più verificabile e incentrata sul monitoraggio, sull'autovalutazione, sul miglioramento continuo, sulla collegialità;
- la valorizzazione dell'identità specifica della comunità educante e l'integrazione vicendevole arricchente e funzionale (mediante la promozione del patrimonio storico, artistico, culturale, della sua conoscenza e della sua valorizzazione) coniugate ad una dimensione irrinunciabile di apertura alle dimensioni europea e globale.

Il Piano dovrà pertanto includere: l'offerta formativa, il curriculum d'Istituto nelle sue linee generali; le attività progettuali; i regolamenti; e quanto previsto dalla Legge n. 107/2015 all'art. 1, c. 7, dalla lettera a alla lettera s; iniziative di formazione per le studentesse e gli studenti, compresa la conoscenza delle procedure di primo soccorso (Legge n. 107/2015 c. 16) e delle strategie di mitigazione dei contagi, attività formative obbligatorie per il personale docente ed ATA (Legge n.107/2015, art. 1, c. 12), definizione delle risorse occorrenti, attuazione dei principi di pari opportunità, della parità dei sessi, la lotta alla violenza di genere, al bullismo e alle discriminazioni (con specifico impegno alla realizzazione di attività di sensibilizzazione), percorsi formativi e iniziative diretti all'orientamento e alla valorizzazione del merito scolastico e dei talenti (Legge n. 107/2015, art. 1, c. 29), azioni per superare le difficoltà e le problematiche relative all'integrazione degli studenti stranieri e con italiano L2, azioni specifiche per studenti adottati, qualora se ne ravvisasse la necessità, azioni per sviluppare e migliorare le competenze digitali delle studentesse e degli studenti e del personale attraverso il Piano Nazionale per la Scuola Digitale (obiettivi specifici elencati all'art. 1, c. 58, della Legge 107/2015), descrizione dei rapporti con il territorio. Fondamentale sarà la programmazione degli interventi finanziati dal PNRR, nello specifico quelli PNRR per sostenere il contrasto dell'abbandono scolastico(DM 170/2022 e DM 19/2024), Next generation EU - Azione 1 - Next Generation Classrooms e Next generation EU - Azione 2 - Next Generation Labs; Formazione su "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico" e "Sviluppo competenze STEM, digitali e di innovazione; competenze linguistiche dei docenti" - D.M. n. 65 e 66 del 12.04.2023 Linea di investimento 2.1; valorizzazione delle figure di docenti tutor e orientatore (DM n. 63/2023);

Il Piano dovrà inoltre includere ed esplicitare:

- gli indirizzi del dirigente e le priorità del RAV e del PDM;
- il fabbisogno di posti comuni, di sostegno, e per il potenziamento dell'offerta formativa(comma 2);
- il fabbisogno del personale ATA (comma 3);
- il fabbisogno di strutture, infrastrutture, attrezzature materiali;
- il Piano di Miglioramento (riferito al RAV);
- la Rendicontazione sociale e la pubblicazione e diffusione dei risultati raggiunti.

Per la formulazione del Piano Triennale dell'Offerta formativa, l'Istituto coinvolgerà e si confronterà con i principali *stakeholders* del territorio con particolare riferimento a: Ente locale, Associazioni culturali, enti religiosi e politici, famiglie e associazioni dei genitori.

Il Collegio dei docenti è tenuto ad un'attenta analisi del presente atto di indirizzo, in modo da assumere deliberazioni che favoriscano la correttezza, l'efficacia, l'efficienza, l'imparzialità e la trasparenza richieste alle pubbliche amministrazioni. Poiché il presente atto d'indirizzo, introdotto dalla recente Legge 107/2015, si colloca in un momento di grandi cambiamenti normativi, si avvisa sin d'ora che potrà essere oggetto di revisione, modifica o integrazione.

Consapevole dell'impegno che i nuovi adempimenti comportano per il Collegio dei Docenti e dello zelo con cui il personale docente assolve normalmente ai propri doveri, il dirigente scolastico ringrazia per la

competente e fattiva collaborazione e auspica che con entusiasmo si possa lavorare insieme per il miglioramento della nostra Scuola.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Prof.ssa Teresa Cucciniello

Il documento è firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. 82/2005 s.m.i. e norme collegate Sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa



CERTIFICATO
N. 50 100 14484
REV. 005

www.iocmaurodelgiudice.edu.it

Scuola secondaria di II grado - Rodi Garganico - Indirizzi di studio: Amministrazione, Finanza e Marketing/Sistemi Informativi Aziendali; Turismo; Trasporti e Logistica/Conduzione del Mezzo Navale.

Scuola dell'Infanzia - Scuola primaria - Scuola secondaria di I grado - Rodi Garganico

Scuola dell'Infanzia - Isole Tremiti